

Sanitari sospesi: i sindacati chiedono di conoscere le ripercussioni sul lavoro

Pubblicato: Giovedì 19 Agosto 2021



Le lettere di sospensione stanno arrivando. Alla spicciolata, alla fine di un percorso avviato tempo fa da Ats Insubria di verifica, confronto e riscontro. Questa settimana, in pieno agosto, con un piano ferie organizzato e preparato da tempo, **la sospensione di alcuni dipendenti sta creando qualche problema organizzativo all'interno delle aziende ospedaliere.**

La fotografia completa di quello che sta avvenendo non è chiara: « **Abbiamo chiesto all'Asst Sette Laghi di avere i numeri precisi dei dipendenti a cui arriverà la sospensione** – spiega il delegato RSU della Fials **Francesco Tucci** – ai tavoli negoziali dei mesi scorsi, abbiamo sempre posto il tema della riorganizzazione. A oggi, però, non abbiamo avuto alcuna risposta su quanti siano i dipendenti interessati dal provvedimento di sospensione, di quali reparti e quali conseguenze per gli altri lavoratori. Sappiamo solo che l'azienda ha deciso di non spostare questi dipendenti in incarichi senza contatto con il pubblico».

Dopo mesi di annunci e pressioni, il lavoro di ricerca e verifica si è compiuto. **Ats Insubria ha annunciato che sono circa 300 gli operatori sanitari che verranno raggiunti da sospensioni.** Nessun dettaglio in più circa ruolo e tipo di incarico.

Indiscrezioni segnalano **problemi in alcuni servizi degli ospedali in provincia** (non relativi all'urgenza-emergenza) dove si concentrerebbe il maggior numero di operatori non vaccinati. Il sindacato preme per avere una fotografia precisa così come insiste perché chi si ravvede e sceglie il vaccino non debba attendere i tempi burocratici per rientrare al lavoro: « È stato previsto un canale prioritario per ottenere il vaccino -. spiega Tucci – **il certificato che si ottiene dovrebbe essere sufficiente per il reintegro**, senza attendere l'iter burocratico di ATS e la comunicazione al datore di lavoro».

di A.T.